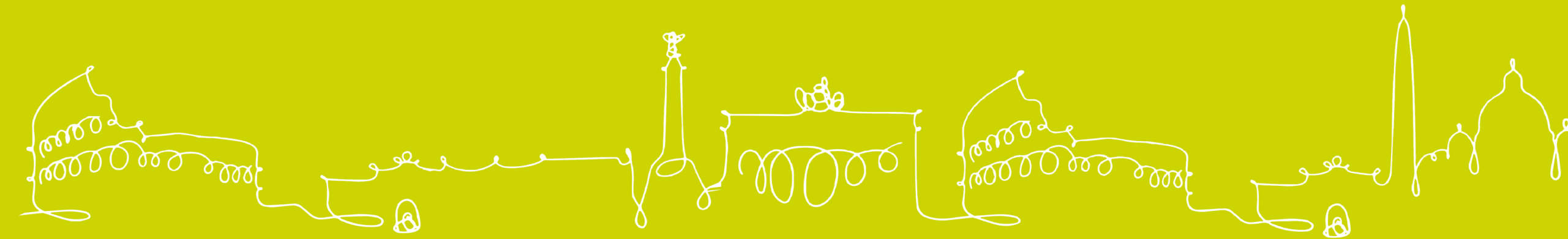
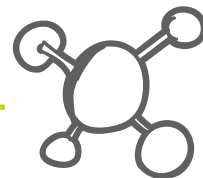




ROMA PUÒ RIFIORIRE



# UNA CITTÀ MUTATA: LA ROMA DEL COVID



Una città per turisti, senza turisti, crolla.

I divari sono crescenti e le **disuguaglianze** – ambientali, sociali, economici, territoriali, di genere – sono **diventate insostenibili**.

- Nel centro storico occorre **riportarci ad abitare chi ci lavora**, e produce valore, socialità, cultura, novità, diversificazione, cura
- Serve la gestione e la **disponibilità dei dati**, una **infrastruttura pubblica** che tutela la **cittadinanza digitale** e tutela i diritti digitali
- Si sono attivate **enormi capacità generative per combattere le disuguaglianze**: mutualismo, centri di raccolta alimentare, spese sospese e solidali, distribuzione pasti e farmaci
- La crisi economica è un' **opportunità per le mafie**, che reinvestono i capitali sporchi nell'economia legale con il minimo rischio e il massimo rendimento



# ROMA IN MEZZORA

---



Il giusto perimetro per la riprogettazione urbana è quello delle 155 zone urbanistiche della città, con quasi 20.000 persone: ogni area, una micro-città.

**Abitare**

**Lavorare**, magari nelle “officine municipali”

**Apprendere** dall’asilo nido fino alle scuole superiori

**Essere in buona salute**

**Essere in relazione** con gli altri: nelle piazze, nei bar, sulle panchine, in aree ombreggiate

**Approvvigionarsi**: mercati, alimenti, vestiti, piccoli negozi di quartiere, artigiani

**Muoversi**: trasporti collettivi, micro-mobilità, piste ciclabili e perdonali

**Sentirsi cittadini**: servizi di cittadinanza, amministrativi, cura di prossimità, spazi femministi, multiculturali

**Nutrire sensi, immaginazione e pensiero**: cinema, teatro, sale concerti, danza, biblioteche, musei, gioco

**Vivere in armonia con la natura**: aree verdi, foreste urbane, spazi per animali



# COUSA SERVE PER "LA ROMA IN MEZZORA"

---



Micro-progettare con le **persone**.

Trasformare i **luoghi della città in spazi in cui le persone si incontrano** e costruiscano relazioni, spezzando la solitudine e coltivando un senso di comunità.

La **città delle bambine e dei bambini**: la loro partecipazione – in un vero e proprio Consiglio - può contribuire in modo creativo alla città del ben-vivere.

Il **Piano Regolatore dei tempi e degli orari della città** che promuove l'equilibrio tra tempi di lavoro, di cura, di formazione e di relazione.

Una **Piattaforma Digitale Cittadina** permette l'uso dei dati nella gestione urbana per rendere la città più vivibile.



# UNA CITTÀ GENERATIVA

---



Favorire la **generatività sociale**, che abilita azioni socialmente orientate, creative, connettive, produttive e responsabili, che impattano positivamente sulle forme del produrre, dell'innovare, dell'abitare, del prendersi cura, dell'organizzare, dell'investire.

Approvazione di un **Regolamento per la cura, la rigenerazione e la gestione condivisa dei beni comuni urbani**.

Definizione di **Patti di collaborazione** tra associazioni e amministrazione.

Costituire **Poli Civici integrati per il mutualismo sociale**, forme organizzative realizzate in collaborazione tra istituzione locale e mutualismo (LR 11/2016).

Costituire un' **Assemblea Cittadina per la Transizione** per elaborare proposte volte a ridurre, entro il 2030, di almeno il 40% le **emissioni climalteranti**, con uno spirito di giustizia sociale, di genere, territoriale. Composta da **100 persone** in carica per **18 mesi** ed **estratte a sorte** in un campione stratificato.



# LA CITTA' CHE CURA: CO-PROGETTAZIONE E INTEGRAZIONE

---



Le risorse economiche per il sociale **non bastano mai** ma sono costanti.

Appoggiamo la campagna “**Spesa sociale fuori dal patto di stabilità**”.

Passare al **metodo della co-progettazione**: amministrazione capace, operatori formati, procedure condivise, processi supportati.

**Accesso integrato ai servizi sociosanitari**: **Punto Unico d'Accesso (PUA)** ai servizi socio-sanitari e **Ufficio di Piano distrettuale**.

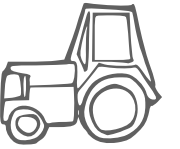
Diffondere il **Budget di Salute** che indica quante e quali risorse umane, tecniche e professionali, economiche, e per quanto tempo, si devono **investire per modificare tutelare bisogni primari e diritti di una persona**.

Il Budget di Salute si concretizza in un **Patto di Inclusione** che descrive gli impegni reciproci.



# LA CITTÀ CHE CURA: AGRICOLTURA SOCIALE E CASA

---



Promuovere convivenza e coesione sociale con un **Programma operativo di mediazione sociale**: sportello a bassa soglia, unità di strada, azioni di animazione sociale, laboratori nelle scuole e nel territorio.

Promuovere l'inclusione con un **Patto per l'Agricoltura Sociale**: per l'inserimento socio lavorativo per persone fragili, realizzare servizi sociali, educativi, formativi per la comunità territoriale, riavviare produzioni agricole biologiche e a KM 0, riciclare i rifiuti organici.

Rafforzare **l'offerta di abitazioni** in **Co-housing** per sperimentare modi diversi per fornire servizi di prossimità, privilegiando gli interventi collettivi su quelli individuali, anche **utilizzando il patrimonio pubblico** inutilizzato.



# SANARE LE GRANDI INGIUSTIZIE DELLA CITTÀ (I)



Le **sette città**, diversamente diseguali, di **#mapparoma** che vanno sanate:

- 1) area **turistica del centro** con la maggiore offerta culturale, commerciale e relazionale, continua a perdere residenti a vantaggio di turisti e uffici e oggi risulta disabitata e irreale
- 2) città **ricca**, comprende Roma Nord, Prati, Parioli, Olgiata, Appia Antica, Eur: con molti anziani istruiti, pochi disoccupati, case grandi e costose, basso indice di disagio sociale della città
- 3) periferica **compatta, con 880mila abitanti**, scarsa qualità degli edifici e degli spazi pubblici e buona accessibilità al trasporto pubblico, un'ampia disponibilità di negozi e servizi, soddisfacente «comfort cittadino»
- 4) diseguale per eccellenza, quella delle **case popolari, delle borgate anni '30**, ospita 530mila abitanti, in case piccole, scarso livello di istruzione, alta disoccupazione e alto disagio sociale
- 5) costruita **intorno al GRA** con insediamenti sparsi e discontinui, sia abusivi che pianificati - ospita 450mila romani, in lieve crescita. Disomogenea
- 6) sono le **periferie estreme oltre il GRA** e vicina ai comuni di prima cintura (300mila romani), in forte crescita, età media bassa e famiglie più numerose. Sono giovani coppie con figli piccoli, ampi spazi verdi ma pochi negozi di quartiere, piazze e trasporti
- 7) sul mare, **Ostia e il suo retroterra**, è un centro urbano a sé stante più che periferia di Roma, ospita 110mila abitanti che aspettano da tempo collegamenti migliori con la città e la riqualificazione del litorale





# SANARE LE GRANDI INGIUSTIZIE DELLA (ITTA) (2)

---



Garantire il **diritto all'abitare**: con un **Osservatorio sulla Casa**, l'istituzione di un **Fondo straordinario per il sostegno all'affitto** e di un'**Agenzia sociale per la casa** che faciliti, con garanzie pubbliche, il riaffitto di abitazioni private oggi lasciate sfitte in città.

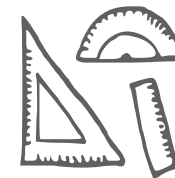
Per una **città femminista**, a misura di genere: estendere gli **Spazi femministi**, autonomi e auto-organizzati, nella Roma in Mezzora, i **Centri Anti.Violenza** e rafforzare la **Rete dei Consulenti**.

Vogliamo lanciare un **Piano straordinario per 10.000 posti negli asili nido**, che tenga conto della loro distribuzione sul territorio: un investimento di 95 milioni di euro, che garantirebbe l'accesso all'asilo nido a 8.120 bambini in più e genererebbe 8.300 nuovi posti di lavoro.



# SANARE LE GRANDI INGIUSTIZIE DELLA (ITTA) (3)

---



Combattere l'**abbandono scolastico** attraverso un **Piano contro la dispersione scolastica**, perché «la scuola può tutto» e, con un **Tavolo cittadino per un sistema educativo integrato**, vogliamo dare vita a una **moltitudine di comunità educanti**.

*Advena*, **Roma città accogliente**: intraprenderà il percorso **Una finestra sui tuoi diritti**, approverà un **Piano Interculturale** e istituirà il **Black History Month Rome** per il riconoscimento del contributo culturale africano e degli afrodiscendenti.

Per ridurre le **diseguaglianze digitali** serve la **Banda ultra-larga in tutte le zone urbanistiche** e il rafforzamento delle capacità personale di utilizzare questi servizi con un **Piano di Promozione delle competenze digitali**.



# UNA CITTÀ IN SALUTE: CAMMINO E CIBO

---



Roma deve adottare l'approccio **One Health**, per la “salute planetaria”, che lega salute delle persone, degli animali e dell'ambiente.

Il **camminare** è un progetto politico con il quale rendere Roma una città accessibile per tutti, riorganizzandola secondo il **principio della prossimità**: con una vera e propria **Rete di sentieri urbani** e la **Mappa del Camminare**.

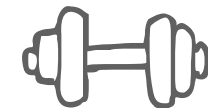
Vogliamo promuovere il **cibo sostenibile, buono, locale, biologico e giusto**, che tutela il suolo, il territorio e il lavoro: con l'approvazione di una **Food Policy**, l'istituzione di un Consiglio per il Cibo, il rafforzamento della **Rete dei Mercati Rionali** e istituendo il marchio comunale **“Cucina tipica Romana”**.

Con le **Comunità Custodi** vogliamo invece migliorare la consapevolezza dei cittadini e delle cittadine di Roma Capitale della nostra **dipendenza dai fragili servizi ecosistemici**, che vanno per questo tutelati.



# UNA CITTÀ IN SALUTE: ATTIVITÀ FISICA E GIOCO

---



L'**attività fisica regolare** è un fattore protettivo- al centro *dell'One Health*, che aiuta a prevenire e trattare importanti malattie e fattori di rischio come ipertensione, sovrappeso e obesità, per un miglioramento della salute mentale, della qualità della vita e del benessere.

Roma Capitale adotterà la sua **Strategia per l'attività fisica** che prevede azioni, progettazione urbana (come la Roma in Mezzora), infrastrutture, formazione per la diffusione dell'attività fisica regolare e dello sport.

Vogliamo anche favorire l'esportazione del **Modello Calciosociale** che si propone di costruire le basi per una **solida preparazione atletica e pedagogica**, per sfidare anche l'approccio del calcio professionistico.

Infine tutto il programma è volto anche a garantire, migliorando la fruibilità di spazi verdi e liberati dal traffico, del **diritto al gioco**.



# CITTÀ IN TRANSIZIONE: (LIMA ED ENERGIA

---



Roma è coinvolta dal **mutamento climatico** e dalle sue accelerazioni: in 10 anni, 42 eventi di cui 25 allagamenti dovuti a piogge intense. Assistiamo a 3 fenomeni: aumento delle quantità massime di precipitazione giornaliera, il n. di giorni con temperatura minima giornaliera oltre i 20°C, il numero massimo di giorni consecutivi senza pioggia.

Roma Capitale deve elaborare e promuovere un **Piano Strategico per l'Energia Sostenibile e il Clima**, con **azioni strutturali**, che riguardano l'ambiente costruito, per **incrementare il verde e le aree permeabili** in città per migliorare la resilienza degli ecosistemi e azioni per accrescere e **rafforzare la consapevolezza**.

Vogliamo favorire la diffusione delle **Comunità Energetiche**, per sistemi di produzione diffusi, che alleggeriscono il carico sulla rete, riducono la necessità di grossi impianti di produzione, rendono flessibile la produzione ed eliminano le perdite di sistema.

Con l'**Ecobonus Sociale** vogliamo invece favorire il finanziamento di interventi di ristrutturazione di immobili degradati in cui operano centri sociali, associazioni di volontariato ed enti no-profit; ed anche il recupero dell'edilizia spontanea.

Vogliamo inoltre che **ACEA** accompagni il processo di de-carbonizzazione di Roma Capitale con gli investimenti indispensabili ad accompagnare il necessario **processo di elettrificazione** e a produrre, in proprio, da **Fonti Energetiche Rinnovabili**.



# (ITTA IN TRANSIZIONE: MOBILITÀ E CLIMA

---



Ma la transizione climatica ed energetica deve affrontare il tema della mobilità, prima causa di emissione di CO<sub>2</sub> e danni alla salute.

Il Next Generation per Roma Capitale dovrebbe partire dal progetto **Metrovia** che integra le linee metro-tranviarie - con 10 linee di metropolitana, 1 ferrovia urbana circolare, la Circle Line, 12 linee Metrotram, 49 nuove stazioni – a partire dall'esistente: potrebbe essere realizzato in **10 anni** (ma la metà in 5 anni) con **3,3 miliardi di euro**.

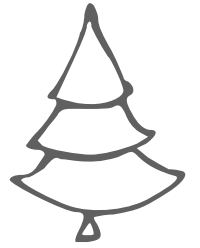
Poi vogliamo rafforzare la mobilità sostenibile con **Percorsi Ciclopedonali**, le **Bike Lanes**, le **Vie e Zone a 30** (km orari) e l'integrazione della **micro-mobilità** nella rete di trasporto e nelle aree parcheggio.

Vogliamo inoltre realizzare in breve tempo il **Grande Raccordo Anulare delle Bici (GRAB)**, **45 km di percorso ciclabile** ad alto valore paesaggistico e ambientale, solo uno dei **Percorsi Rigeneranti** (ArcheoGRAB, Sentiero Pasolini, Ciclabile del Tevere, Mura di Roma).



# I SERVIZI ECOSISTEMICI: INFRASTRUTTURE VERDI

---



Alla Città In Transizione servono foreste urbane con i loro benefici, come l'assorbimento di CO<sub>2</sub> la rimozione del particolato, la riduzione dell'isola di calore e il drenaggio delle acque meteoriche.

Il **Piano per le Infrastrutture Verdi di Roma Capitale** dovrà:

- restituire al verde le aree degradate, i cantieri, le linee ferroviarie dismesse e ripristinare suoli utili per la messa a dimora di alberi;
- ridurre le superfici asfaltate nelle aree verdi;
- coinvolgere il mondo della ricerca per definire criteri e modalità di progettazione e gestione delle aree da riforestare, scelta delle piante;
- mettere a sistema tutti gli elementi naturali e seminaturali già presenti sul territorio, a servizio per le persone e l'ambiente



# I SERVIZI ECOSISTEMICI: FIUMI, MARE, ACQUA

---



Il progetto **I fiumi della terra e del tempo** si baserà su una riqualificazione ecologica dell'**Aniene**, dei corsi d'acqua minori e dei tratti di **Tevere** che possono ancora esprimere un potenziale ecologico una rilettura urbanistica del tratto urbano del Tevere; una gestione sostenibile del sistema di drenaggio urbano delle piogge.

Al patrimonio fluviale di Roma vanno dedicate risorse adeguate e resi efficaci i sistemi di governance partecipata, come il **Contratto di fiume**.

Occorre riprendere un ragionamento sul **Processo di pubblicizzazione dell'acqua** – per ridurre significativamente le perdite di rete oggi al 38,1% - con proposte che magari scorporino il comparto idrico da ACEA Spa, creando un'Azienda Speciale di diritto pubblico che abbia il compito di **riacquistare ACEA ATO2**.





# LA CITTA' CIRCOLARE: UN CAMBIO DI STRATEGIA



Roma deve diventare una “città circolare”, tenendo conto del fatto che:

- La UE, con il **Pacchetto per l'Economia Circolare**, ha alzato gli obiettivi di preparazione per il riutilizzo e riciclaggio: effettivo recupero per il **65% di rifiuti urbani entro il 2035**
- Nel 2020 la **Regione Lazio ha approvato il Piano di Gestione dei Rifiuti** con un programma di prevenzione dei rifiuti
- Roma, nel 2018, ha prodotto **1.730.281 t. di rifiuti urbani**, pari a 604,99 kg di p.c.
- Roma Capitale ha un **modello basato sulla raccolta dei rifiuti** ma non sulla loro gestione – riutilizzo, riciclaggio, termovalorizzazione – perché, nel passato, si disinteressava al “fine vita” garantito dalla discarica
- Roma Capitale ha una **sotto-dotazione di impianti**: così la città ha coltivato la sua deresponsabilizzazione, convinta che altri dovessero occuparsi dei rifiuti generati

L'obiettivo è l'**autosufficienza nella chiusura del ciclo dei rifiuti urbani**: migliorando la raccolta differenziata – con modelli basati sulle forme urbane (storica, densa, semidensa, dispersa) che caratterizzano Roma - valorizzando le materie prime seconde per l'economia circolare, con un'adeguata e sostenibile impiantistica di proprietà per il riciclo e riuso dei rifiuti, che prevede una reale diffusione del compostaggio di comunità, impegnandosi nell'acquisto di beni da riciclo e promuovendo politiche per la riduzione dei rifiuti e degli scarti alimentari.



# LA CITTÀ CIRCOLARE: PREVENZIONE DEI RIFIUTI



Un **Piano di prevenzione e riduzione rifiuti** (anche Plastic Free) che li riduca del 10%: attraverso:

- **Vendita diretta** dei prodotti agricoli freschi e senza imballo (Rete mercati rionali)
- **Compostiere di comunità**: con compostiere elettromeccaniche o sistemi di tipo “statico”
- Label di **qualità ambientale del settore turistico** e turista sostenibile
- **Detersivi alla spina**
- **Bevande sfuse negli uffici**
- **Case dell'Acqua**
- **Eventi culturali sostenibili**
- **Pannolini lavabili**
- **GPP nei capitolati pubblici**, per rafforzare gli «acquisti circolari»
- **Centri del Riuso**: almeno 50 aree dove si raccolgono, si espongono e si offrono materiali usati

Roma Capitale sarà in prima linea nella lotta allo spreco alimentare attraverso l'adozione di un **Programma contro lo Spreco Alimentare**, all'interno della Food Policy.



# LA CITTA' CIRCOLARE: CHIUDERE IL CERCHIO



Chiudere il cerchio, per realizzare un sistema di economia circolare, a Roma, è impossibile: nessun impianto significativo di proprietà, dotazioni di impianti di trattamento dell'organico pressoché assenti.

Per trattare l'organico raccolto (400.000 t/anno) è urgente che Roma Capitale avvii al più presto i programmi per il completamento del sistema impiantistico – almeno quattro impianti nel territorio comunale - inteso al **trattamento e valorizzazione delle frazioni organiche**.

Le frazioni indifferenziate prodotte verranno raccolte e trasportate verso i centri di trasferralza dei Municipi per essere avviate al loro trattamento presso gli impianti TMB di selezione meccanico-biologica riconvertiti ad alta efficienza, con recupero di materia ed esclusione di produzione di CDR/CSS, che saranno ubicati fuori dai centri urbani.

Verranno inoltre avviate **la Rete di Artigiani per l'Economia Circolare** e l'**Atlante Romano dell'Economia Circolare**, per favorire la diffusione delle azioni dell'artigianato e della cooperazione sociale per il riciclo, il riuso e il recupero.



# ECONOMIA GIUSTA E LAVORO DI QUALITÀ

---



Roma Capitale chiamerà le organizzazioni sindacali, le associazioni di categoria, le grandi aziende pubbliche e private, le Università e il mondo della ricerca a redigere un **“Patto per il Lavoro, la Salute e il Clima”**, partendo dagli impegni che l’amministrazione capitolina assumerà, e che faranno parte del Recovery Plan che accompagnerà la transizione ecologica della città.

La «trasformazione verde» dei modi di progettare, consumare, produrre, riciclare e riusare, energie rinnovabili, efficienza energetica, edilizia di nuova generazione, mobilità dolce, agricoltura sostenibile e sociale, turismo responsabile, finanza sostenibile, gestione dei rifiuti e sicurezza del territorio produrranno **buona occupazione per i prossimi 100 anni**.

Questo percorso avrà come obiettivo anche quello di **favorire la transizione ecologica di tutte le aziende pubbliche** o a controllo pubblico del territorio comunale - l’ACEA, l’AMA, l’ATAC - per assumere nuovi compiti e svolgere al meglio quelli esistenti.



# OFFICINE MUNICIPALI E RETI D'IMPRESA



Roma Capitale favorirà la creazione di **Officine municipali**, nella Roma in Mezzora, uno spazio di lavoro raggiungibile a piedi o in bicicletta, sicuro, attrezzato e ben connesso: un luogo di lavoro per coloro che lavorano da remoto, e non utilizzano la propria casa.

Si favorisce la reciproca formazione, il trasferimento di competenze orizzontali, la riduzione dei tempi di apprendimento, lo sviluppo di relazioni positive.

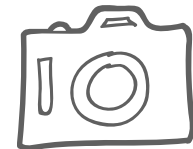
Le **Reti d'Impresa** potrebbero costituire un nuovo modello con l'obiettivo di:

- proporre e sottoscrivere dei **Patti di Collaborazione** per la gestione dei beni comuni
- promuovere i **quartieri**, la loro immagine, reputazione e identità
- condividere **logistica e servizi ambientali** e definire sistemi di gestione ambientale
- promuovere piccole imprese commerciali e artigianali di quartiere, anche attraverso **applicazioni che favoriscano l'e-commerce di prossimità**
- adottare, a condizioni definite, esperienze di **“moneta locale”**
- organizzare le **esperienze mutualistiche**



# TURISMO FINALMENTE SOSTENIBILE

---



La città del turismo di massa, del sovraffollamento e dell'offerta di bassa qualità si è probabilmente esaurito.

Il turismo delle destinazioni è soppiantato da quello delle relazioni, delle esperienze.

La **capacità di carico turistica** è un fattore da considerare non solo a livello complessivo della destinazione, ma anche dei singoli luoghi in cui un eccessivo affollamento produce **una riduzione dell'attrattività**, esperienze turistiche non soddisfacenti e disagio nella comunità locale.

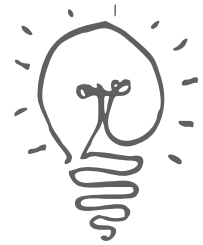
La gestione dei flussi è sicuramente una priorità per assicurare la sostenibilità non solo delle attrattive, ma anche la sostenibilità sociale della Capitale.

Vogliamo progettare una **Strategia per il turismo sostenibile della città di Roma**, che sappia utilizzare il progetto Fori-Appia, gli Eco-Musei, il Piano delle Infrastrutture Culturali, il Centro di Ricerca per la Città Sostenibile, il GRAB, Metrovia, la mobilità elettrica e condivisa, i percorsi pedonali, la Rete la Piattaforma Digitale Cittadina, le tante micro-città della Roma in Mezzora, una città femminista, ecologica, accogliente e giusta.



# ECONOMIA INNOVATIVA E CREATIVA

---



Vogliamo favorire la creazione di un **Ecosistema Innovativo Romano**, per:

- istituire un hub dei brevetti e un fondo di *seed capital* pubblico-privato e *accelerator programme* per promuovere le idee imprenditoriali
- sostenere con risorse e servizi le neo-impres e gli incubatori di impresa
- realizzare il Palazzo della Creatività e dell'Innovazione
- rafforzare il sistema degli Appalti Innovativi
- creare una rete di spazi urbani per la creatività e l'innovazione
- sostenere formazione e creatività all'innovazione nelle scuole superiori

Vogliamo poi proporre un **Piano Comunale per il Cinema e l'Audiovisivo**, basato su cinque azioni: promuovere nelle scuole il **cinema in sala**, promuovere **Cinecittà** e il **Museo italiano dell'Audiovisivo e del Cinema**, promuovere il **cinema classico e d'archivio** con il Polo romano della cooperazione multilaterale e nelle **arene estive**, adottare criteri di sostenibilità nelle produzioni e nelle sale cinematografiche.



# ECONOMIA METICCIA E FINANZA D'IMPATTO

---



L'**imprenditoria straniera** è la componente più dinamica del tessuto produttivo di Roma e provincia: sono quasi 70mila le imprese straniere a Roma, il 13,9% del totale, che valgono il 9,5% del Pil del territorio di Roma E provincia.

Impresa che ha difficoltà nelle procedure per il riconoscimento dei titoli di studio, nell'apprendimento e il difficile confronto con un'altra lingua, nella necessità di riqualificarsi per adattarsi al nuovo contesto e di reperirvi i clienti, nella conoscenza della legislazione, nei contatti con le strutture pubbliche, nel reperire finanziamenti supportati dalle relative garanzie. Vogliamo aiutare questo comparto dinamico, con **Sportelli di supporto all'attività produttiva**.

Infine Roma è fuori dal perimetro d'interesse della **finanza d'impatto**. Vogliamo promuovere un ecosistema che sia in grado di supportare i processi di innovazione sociale, con: le risorse, i servizi (le soluzioni per affrontare i bisogni sociali dei territori) e i processi (attività necessarie a costruire i modelli di intervento).





# LE ECONOMIE MAFIOSE E CRIMINALI

---



Sono cresciute – favorite da un consenso generato dal welfare criminale e dall'indifferenza - le **narcomafie romane**, che hanno nel **traffico di droga**, anche internazionale, il loro business principale e usano un'azione mafiosa nel metodo per commettere anche altri reati satellite come l'**usura**, l'**estorsione** e il recupero abusivo e violento dei **crediti**. Delitti che affondano le radici in un problema socio-economico, l'alto tasso di indebitamento di aziende e attività commerciali.

Modelli economici, sociali e culturali si saldano dietro interessi criminali ed è necessario conoscerli, analizzarli, e combatterli, non solo con la repressione ma soprattutto con l'intervento sociale, con il reddito d'esistenza, il welfare generativo, i servizi pubblici nelle micro-città, con la testimonianza.

È per questo necessario costruire un **Osservatorio sulle Mafie di Roma Capitale**, che migliori la conoscenza degli aspetti economici e sociali delle criminalità organizzate, la loro capacità di penetrazione nel tessuto cittadino e ne contrasti l'azione, con le politiche pubbliche necessarie.

Ed è necessario un coordinamento delle attività di **Riutilizzo sociale dei beni confiscati alle mafie** ed effettuare una promozione "integrata" dei beni confiscati, nell'ambito di una più complessa progettualità che riguardi interi territori o particolari ambiti sociali e culturali.



# ROMA, UNA CITTÀ CULTURALE

---



Le tante istituzioni culturali cittadine devono **uscire da una malintesa visione aziendale, dalla ricerca immediata del pubblico e dei ricavi di breve periodo** che penalizza la ricerca artistica, l'innovazione culturale, che interpreta il presente e anticipa e prefigura il mondo futuro; si deve dare **spazio a quella creatività** che a Roma si è espressa in modo indipendente, al di fuori delle istituzioni, nelle opere di artisti radicali, nell'associazionismo culturale che pulsa in città e con la città.

Manca un **Coordinamento dell'Offerta Culturale** – che metta insieme proposte istituzionali o indipendenti – che riorienti il turismo verso la sostenibilità, la creatività, la contemporaneità.

Roma Capitale si impegna a **fornire nuovi centri artistici** - gallerie, luoghi di musica dal vivo e teatri, biblioteche, musei, sale prova, centri sociali indipendenti e autorganizzati, centri per la comunità, strutture di ricerca - e a **promuovere spazi di vita/lavoro e case economiche per artisti**: un **Piano di infrastrutture culturali** al 2030, che identifica ciò di cui abbiamo bisogno per Roma capitale culturale.

Roma Capitale si impegnerà a istituire **Zone di imprese creative** per contribuire alla creazione di nuovi posti di lavoro, stabilire e assicurare nuovi spazi per la produzione creativa e fornire opportunità a giovani di talento.

Vogliamo inoltre procedere a un immediata **sburocratizzazione della «cosa artistica»**, perché gli artisti non devono essere trasformati in impiegati o burocrati, mai.



# ROMA, BIBLIOTECHE E LETTURA, ECOMUSEI

---



Il sistema delle biblioteche di Roma, per la sua tradizionale attività di promozione del libro e della lettura e per il suo radicamento nel territorio cittadino, rappresenta **il principale presidio culturale diffuso e affidabile** per la cittadinanza.

Le biblioteche possono essere punti di vendita per le biglietterie di cinema e teatri, potrebbero avviare progetti qualificati con le scuole del quartiere e/o con le librerie di zona: una vera e propria **Rete delle Biblioteche**.

Dobbiamo però intervenire sul **personale**, che va formato e rinnovato, sulle **sedi**, che vanno rese visibili, e sulle **dotazioni tecnologiche**, luogo dell'alfabetizzazione tecnologica di tutti i cittadini.

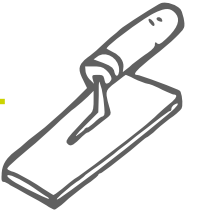
Questa Rete dovrebbe farsi promotrice, con le scuole e la città, le associazioni e le case editrici, di una vera e propria **Campagna per la Promozione della Lettura**, con l'obiettivo di aumentare il numero di giovani lettori, che migliorino la comprensione, interpretazione e valutazione del testo scritto e le conoscenze lessicali e grammaticali.

Sempre per costruire una città culturale la nostra proposta è di **“Fare l'Ecomuseo Urbano”** per cambiare la prospettiva di sviluppo di un territorio, partendo dall'individuazione degli asset culturali (memorie, resti, produzioni, azioni), riconnettendoli assieme, in processo di lettura e interpretazione.



# IL PROGETTO FORI APPIA

---



Il nucleo centrale del **Progetto Fori Appia** riguarda lo **smantellamento della Via dei Fori Imperiali** che unisce piazza Venezia al Colosseo, oggi ancor più possibile con la realizzazione della metro C, che faciliterà la pedonalizzazione dell'area.

La funzione urbanistica di via dei Fori si è completamente esaurita e un asse di scorrimento delle automobili sopra l'area archeologica, non serve più a nulla.

Si può realizzare la “**più bella passeggiata del mondo**”, con una grande piazza intorno al Colosseo - un'immensità spaziale e temporale a disposizione dei cittadini e dei turisti - e cinque piazze pedonali dei Fori di Traiano, di Augusto, Cesare, Nerva e del Tempio della Pace, che, in una passeggiata fino alla Via Appia Antica, ripercorre il Grand Tour, un percorso raggiungibile anche con il GRAB.

L'**Appia Antica**, finalmente chiusa al traffico, può aprirsi a una nuova fase come sito archeologico di primaria importanza, paradigma dell'ambiente, della cultura e come incredibile porta – perché a pochi chilometri dal Campidoglio - verso l'**Agro Romano**, con insediamenti sia residenziali che rurali legati allo sfruttamento della campagna.

L'obiettivo è creare un **percorso unico al mondo**, con diverse tappe lungo tutta la via, con punti di sosta e informativi, spazi per esposizioni, servizi.



# ROMA CAPITALE DELLA CONOSCENZA, DELLA SCIENZA E DELLA RICERCA



Roma è centro di **enormi competenze scientifiche e tecnologiche** italiane e internazionali: Il CNR, l'ENEA, il Centro di Ricerca Frascati, la Casaccia, l'Istituto Superiore di Sanità, l'INFN, uno dei migliori dipartimenti di fisica nel mondo, la filiera aerospaziale, il Tecnopolo di Castel Romano, centri di ricerca, 3 grandi università pubbliche, 19 università private, alcune di eccellenza.

Competenze che possono essere integrate - nell'attività di ricerca –in un **Politecnico di Roma virtuale**, che guidi la transizione tecnologica della città, verso una Smart City resiliente e sostenibile, per soluzioni in materia di robotica, intelligenza artificiale, internet delle cose, edilizia sostenibile, mobilità dolce, tecnologie per la salute e il benessere: sosterranno la nascita del **Centro di Ricerca per la Città Sostenibile**.

Roma Capitale dovrebbe coinvolgere la ricerca e l'università nelle **Sfide per la città sostenibile**, attraverso una **Strategia per gli Appalti Innovativi**, che dovrebbe includere non solo Roma Capitale ma anche ACEA, ATAC, AMA, etc.

Le aree di innovazione sono: alimentazione sostenibile, made in italy, energia, mobilità sostenibile, monitoraggio ambientale, salute, comunità intelligente, educazione, tecnologie per la vita e per il patrimonio culturale.



# ROMA: UNA CITTÀ DI TUTTI, UNA CITTÀ DEL MONDO

---



Il 2025 sarà l'anno del **Giubileo** e, per Roma, città dalla **millenaria vocazione all'accoglienza**, sarà un evento sicuramente straordinario, non per questione economiche, ma per il suo significato profondo.

Roma Capitale è una città a vocazione multilaterale (FAO, IFAD, WFP; UNHCR, ILO, UNDP, UNDESA; UNESCO, UNICEF) dovrebbe e potrebbe definire delle relazioni orizzontali con questi i servizi, i team di lavoro e le expertise di queste agenzie internazionali, per un **Polo della Cooperazione Multilaterale**.

Dialogo, differenze e diversità non sono concetti astratti ma **si esprimono nei luoghi, negli spazi, nell'amministrazione concreta** e devono vivere in quel che la città quotidianamente produce: un avviso pubblico, un atto amministrativo, un contributo per le rassegne culturali, la segnaletica, il sito web di Roma Capitale, l'azione concreta di Acea, Ama, Atac o Zetema.

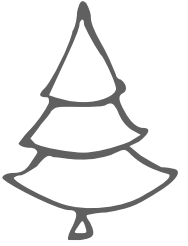
Lo scambio, in una città multiculturale, e la possibilità stessa di entrare in relazione con l'altro, passano prima di tutto dalla possibilità di situarsi fisicamente in un luogo di vita concreto, reale e virtuale.

Oggi, a Roma, **uno straniero non si riconosce e non si sente riconosciuto** in nessun luogo.



# LE NUOVE MISSIONI AMBIENTALI E SOCIALI

---



Roma Capitale deve svolgere le sue attività amministrative, riferendole, sempre, ai 17 Obiettivi dello Sviluppo Sostenibile dell'**Agenda 2030** e ai 169 Target approvati dalle Nazioni Unite, che correlano le tre dimensioni dello sviluppo sostenibile, economica, ambientale e sociale.

Roma Capitale deve adottare gli indicatori **Benessere Equo e Solidale (BES)** ripartiti in 12 domini: Salute, Istruzione e formazione, Lavoro e conciliazione dei tempi di vita, Benessere economico, Relazioni sociali, Politica e istituzioni, Sicurezza, Benessere soggettivo, Paesaggio e patrimonio culturale, Ambiente, Innovazione, Ricerca e Creatività, Qualità dei servizi.

Questo già succede da tre anni, anche se le informazioni presenti nel Rapporto BES non sono utilizzate dall'Amministrazione per guidare le proprie scelte.

Infine, il terzo strumento concettuale, che utilizzeremo nella **progettazione partecipata delle micro-città** per la "Roma in mezzora", e quale quadro di riferimento dell'Assemblea Cittadina per la Transizione Ecologica, è la **Ciambella** per la giustizia ambientale e sociale elaborata dall'economista *Kate Raworth* e utilizzata in altre città europee.



# UNA NUOVA AMMINISTRAZIONE COMUNALE

---



Per gestire la transizione – ecologica, sociale ed economica – di Roma Capitale, serve un'**amministrazione competente e rinnovata**, che compia un salto di qualità, nel supportare il decisore politico a costruire strategie e obiettivi di spesa, e poi nel realizzarli bene e con tempestività.

I **10 obiettivi per una nuova amministrazione comunale** sono: revisione dei **modelli organizzativi**, definizione delle **missioni strategiche** fondamentali (collegate a Agenda 2030 e BES), rinnovamento delle **risorse umane**, motivazione della **dirigenza**, **formazione continua** del personale, rinnovamento dei **sistemi di valutazione** della performance, un'Amministrazione Comunale **digitale**, **sburocratizzare** l'Amministrazione e semplificare le procedure, riqualificazione della **domanda pubblica**, **partecipazione dei cittadini**, del lavoro e delle imprese che devono essere parte attiva del processo di rafforzamento delle amministrazioni pubbliche, nell'ottica della amministrazione condivisa e della partecipazione.





# UN BILANCIO AMBIENTALE, SOCIALE E DI GENERE; IL GPP E IL GENDER PROCUREMENT



Vogliamo **collegare strettamente gli indicatori del BES alle missioni** e ai programmi di spesa di Roma Capitale, e in particolare con la sezione strategica del **Documento Unico di Programmazione**, quindi **collegare il BES al DUP**.

Roma Capitale ogni anno approverà l'**Ecorendiconto**, che illustra le spese ambientali di Roma Capitale, che hanno per finalità la protezione dell'ambiente e l'uso e gestione delle risorse naturali.

Roma Capitale introdurrà un **Bilancio di Genere**, che evidenzia l'impatto su uomini e donne delle risorse di bilancio, attraverso una riclassificazione delle spese del bilancio dello Stato in: neutrali, rispetto al genere; sensibili, con diverso impatto su donne e uomini; che riducono le diseguaglianze di genere.

Inoltre Roma Capitale inizierà a utilizzare, sempre, la **Valutazione d'Impatto Sociale**, che permette di analizzare l'impatto sociale delle proprie attività, e delle organizzazioni a cui sono affidate delle attività sociali.

Allo stesso modo pretenderà che le aziende partecipate adottino un **Reporting di Sostenibilità**.

Per quel che riguarda gli **appalti pubblici** vogliamo adottare il **GPP nel 100% dei contratti pubblici** (Roma 100% GPP), introdurre il **Gender Procurement**, i **criteri sociali** negli appalti e i **criteri ambientali negli eventi culturali**.



# ROMA CAPITALE E I MUNICIPI

---



Riformare i Municipi di Roma per **avvicinarli ai cittadini e alle esigenze del territorio**, perché la città si trasforma in metropoli, ma le sue strutture di governo sono ancora proiettate in un'epoca passata.

Alcuni bisogni necessitano di essere raccolti, interpretati e rappresentati a livello municipale e presuppongono **più alti livelli di discrezionalità e coinvolgimento degli organismi municipali**: pensiamo alle attività culturali, allo sport e al tempo libero, ai servizi sociali, alle aree verdi e alle alberature stradali, alle attività scolastiche e parascolastiche, al traffico e alla segnaletica stradale, alle definizioni delle politiche per la raccolta differenziata.

Tali competenze sono di grande rilevanza per le condizioni di vivibilità di un territorio e possono qualificare i contenuti di un intero mandato politico in ambito locale.

Dopo una fase di attenta verifica e confronto con i soggetti dei diversi settori, vanno riscritte **le norme statutarie comunali e il regolamento sul decentramento** al fine di assegnare ai Municipi un **numero chiaro e completo di competenze**, senza frazionamenti eccessivi con il Campidoglio.





**Movimentopop.it**